



Commissione straordinaria
per la tutela e la promozione dei diritti umani

PIANO DI AMMISSIONE UMANITARIA DELL'UNIONE EUROPEA

Piano in 4 punti per l'ammissione umanitaria attraverso un **programma di *resettlement*** da parte dell'Unione Europea, da realizzare di concerto con le **organizzazioni umanitarie internazionali**.

- 1) **L'Italia** si impegna affinché venga definito un **programma** coordinato di **reinsediamento** utilizzando gli **strumenti esistenti di politica esterna dell'Unione europea**.
- 2) Le **procedure di individuazione dei beneficiari di protezione umanitaria** potrebbero avvenire **nei luoghi di partenza verso l'Europa** ed essere attuate attraverso le **Delegazioni diplomatiche del Servizio europeo per l'azione esterna e/o la rete diplomatico-consolare degli Stati Membri**, con il **coinvolgimento delle organizzazioni umanitarie internazionali**.
- 3) Occorre realizzare **presidi internazionali**, creando le condizioni necessarie, nei **Paesi di transito e nei luoghi di partenza dei migranti**, per **l'avvio della procedura di concessione di protezione umanitaria**. I presidi andrebbero realizzati dalla stessa UE, d'intesa con le **organizzazioni umanitarie internazionali**. Le necessarie intese con i paesi interessati potrebbero rientrare nella cooperazione con l'UE sul modello dei **partenariati per la mobilità**, già conclusi con **Marocco e Tunisia**.
- 4) Il trasferimento con mezzi legali e sicuri dal **presidio internazionale** al paese di **destinazione va definito tenendo conto**, tra l'altro, delle clausole umanitarie previste dal regolamento Dublino III, in particolare in merito alla eventuale **presenza di familiari**, e deve rientrare in un **progetto coordinato europeo di "Ammissione Umanitaria"** con il coinvolgimento di tutti gli **Stati Membri**, fissando **quote di accoglienza per ciascuno Stato**. Le **risorse finanziarie** possono essere ricavate dai **fondi europei per asilo e immigrazione**.

Versione aggiornata del piano elaborato dopo la tragedia di Lampedusa dal Presidente della Commissione per i diritti umani del Senato e dal Sindaco di Lampedusa e consegnato al Presidente della Repubblica il 21 ottobre 2013.